

## *Era il decano dei bagnini dell'Argentario*

di Carlo Costantini

# Addio, caro «Braccio»

*LA Feniglia, la spiaggia più famosa della Costa d'Argento, ha perso il suo «sovrano». Si chiamava Livio Bartolini, ma ad Orbetello, dove era nato e viveva, tutti lo conoscevano con il nome di «Braccio».*

*Aveva 81 anni, buona parte dei quali passati in riva al mare a tenere d'occhio i bagnanti. Il decano dei bagnini dell'Argentario era da tempo malato e ieri mattina il suo organismo, ormai debilitato, non ce l'ha fatta a superare l'ennesima crisi.*

*«Braccio», che da giovane era stato un buon pugile, ha lottato fino all'ultimo respiro prima di gettare la spugna. Ma alla fine il «re della Feni-*

*glia» ha dovuto abdicare. Con lui se ne va un pezzo di storia. In pratica si chiude un'epoca, iniziata durante la guerra, quando Livio Bartolini costruì una piccola baracca sulla sabbia.*

*«A quei tempi — ci ha raccontato poco prima di morire — i turisti ancora non c'erano.*

*In compenso c'erano i soldati tedeschi e si andava a pescare sfidando i colpi di cannone».*

*Poi i mortai smisero di tuonare e «Braccio» è rimasto a presidiare la «sua» spiaggia. Per quasi cinquant'anni è sta-*

*to lì, a respirare la salsedine, sulla terrazza del suo capannello, poi trasformato in stabilimento balneare. Mezzo secolo a scrutare l'orizzonte, ad ascoltare il rumore delle onde, a leggere tra le nuvole le avisaglie di una burrasca. E mentre quel piccolo uomo dai muscoli di acciaio, respirava a pieni polmoni il vento di scirocco, davanti ai suoi occhi azzurri l'Argentario è cambiato. Sulle pendici del Promontorio sono spuntate tante ville e proprio di rimpetto alla Feniglia è nato il porto di Cala Galera con yacht miliardari. Insomma tutto è cambiato. Ma per «Brac-*

*cio», con in testa l'immane cappello di lana, il tempo sembrava essersi fermato.*

*Una volta ebbe una discussione con un Vip, uno dei primi arrivati sulla Costa d'Argento.*

*E quello ad un certo punto gli ricordò che stava parlando con un barone. «Se lei è un barone — replicò Bartolini — io sono un re, il re della Feniglia».*

*«Braccio» amava molto gli animali. E nelle sue lunghe giornate passate sulla battigia era addirittura diventato amico di un gabbiano. «Chicco, Chicco», gridava il vecchio Livio, appena lo vedeva arrivare da lontano e l'uccello planava sulla sabbia per mangiare, tra le sue mani, qualche pesce.*